

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

03/00026631

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: Mantova

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. gen.294

OGGETTO: **ciondolo amuleto in lapislazzuli**

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): ignota

DATI DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

**Collezione Acerbi**

DATAZIONE: I°- II° sec. d.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: lapislazzuli - scultura

MISURE: lunghezza cm.3,8

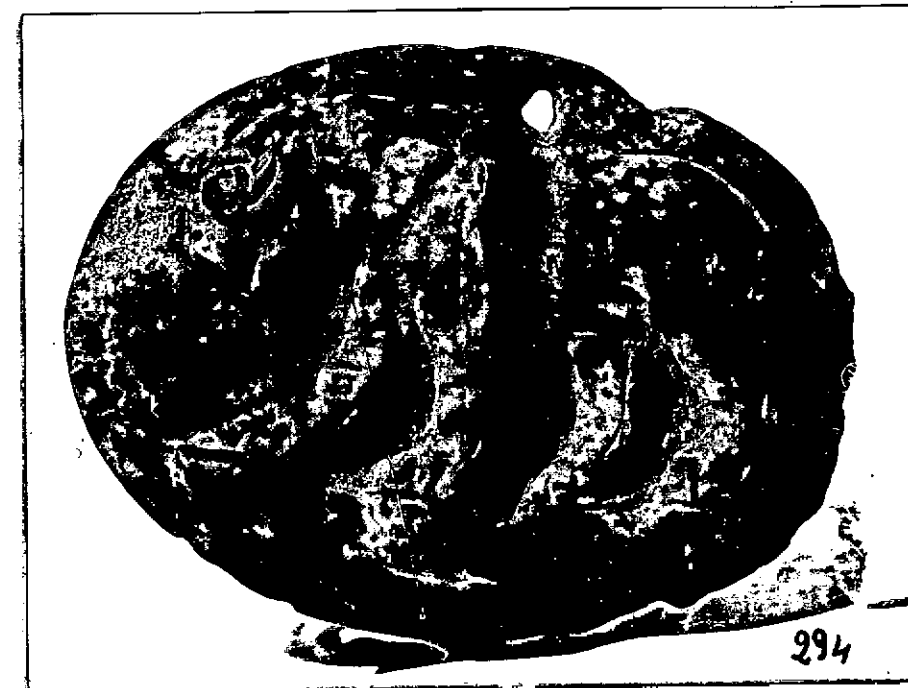
STATO DI CONSERVAZIONE: buono

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà del comune di Mantova

NOTIFICHE:



NEG. AFS 5312

DESCRIZIONE:

Il bel lapislazzulo dalle venature verdognole è servito da fondo per questa piccola scultura a rilievo emergente, raffigurante un leone dal corpo imponente e massiccio, incedente sopra la linea di posa incisa sulla superficie della pietra. L'oggetto con ogni probabilità non è egiziano ma siro-romano, come testimonia la tipologia dell'oggetto, assai diffusa tra le gemme di tale epoca. Cf. alcuni esemplari romani conservati al Kestner Museum di Hannover in "Antike Gemmen in deutschen Sammlungen" Band IV - Wiesbaden 1975, Tav. 85. E' probabile che il ciondolo fosse stato importato in Egitto dal Vicino Oriente.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

7808500NE

FOTOGRAFIE: AFS 5312

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

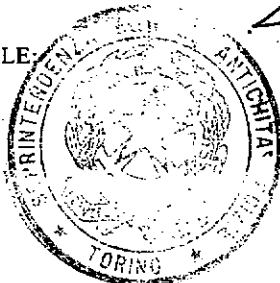
DATA: **9 Luglio 1977**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

**Prof. Silvio CURTO**

*S. Curto*

ALLEGATI:



*Chiesione*

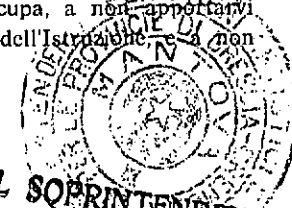
Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **31 DIC. 1977**



VISTO DEL SOPRINTENDENTE

(*Bianca Maria Scotti*)



IL SOPRINTENDENTE  
(*Dott. Maria Teresa Bertelli*)

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

03/00026631

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN-- MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Civico di Palazzo INV. n. 388  
Te, sez. egizia (294)

OGGETTO:

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

DATI DI SCAVO: Trasferito dal Museo INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) di Palazzo Ducale di  
Mantova nel 1982-83

DATAZIONE: importato in Egitto in epoca tarda (Donatelli)

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA:

MISURE:

STATO DI CONSERVAZIONE:

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:

NOTIFICHE:

NEG.

DESCRIZIONE:

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: **La Raccolta Egizia di Giuseppe Acerbi**  
**(catalogo a cura di L. Donatelli),**  
**Mantova 1983, p. 158 n. 388**

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

dott. Anna Maria Tanassia

DATA: 1986

*A. Tanassia*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

dott. Angela Surace

*A. Surace*



ALLEGATI:

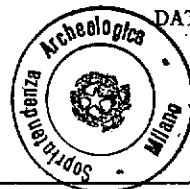
OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

GEN. 1991



VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
IL PRIMO DIRIGENTE

FIRMA

Soprintendente Archeologico

(Dott. Angelo Maria Ardovino)

AGGIORNAMENTI: